

## Formath Project e il suo business innovativo **Snake vive nella ciambella, e la matematica fa impresa**

La «ginnastica per la mente» proposta a imprenditori, scuole e persone da una nuova società fondata da giovani matematici. Il prof. D'Amore consulente scientifico. Un corso anche a Imola.

Chi possiede un Nokia conosce Snake, il serpente protagonista del famoso gioco dei telefonini finlandesi. Ebbene, in che mondo vive Snake? Un quesito apparentemente facile ma che già dalla risposta rivela una certa complessità: Snake vive in una ciambella. Per giungere a questa conclusione occorre affidarsi alla topologia e alle proprie capacità di visualizzare le distanze nello spazio. E ancora, come salvare capra e cavoli? Altra bella domanda ai confini con la filosofia, ma che si risolve sviluppando doti di auto-organizzazione. Mica facile come tagliare una pizza. A proposito, con quattro tagli quante fette di pizza si possono ottenere? Questi sono solo alcuni esempi dei «problemi» affrontati durante la «ginnastica per la mente» proposta da Formath Project Srl, impresa nata un anno fa e ospitata nell'incubatore Innovami di Imola, dopo aver vinto il premio Start Cup Bologna Progettando. La società è stata fondata da due giovani matematici, Alessandro Gambini ed Elena Franchini, insieme a Giorgio Bolondi, professore dell'Università di Bologna. La loro *mission* è la formazione e la divulgazione scientifica in ambito matematico, informatico, statistico e delle scienze fisiche e naturali. Un business innovativo: fra i servizi, offerti a scuole e imprese, vi sono laboratori matematici, organizza-



ELENA FRANCHINI

zione di conferenze, caffè scientifici, moduli formativi sull'analisi e l'interpretazione dei dati, sul *problem solving* e lo sviluppo del pensiero strategico. «La ginnastica per la mente - spiega Elena Franchini - è un modo per sviluppare attraverso giochi curiosi, intriganti, fatti in gruppo e da soli, delle caratteristiche personali che con la matematica hanno molto a che fare: ragionamento, logica, intuizione e fantasia. Si lavora sulla logica, sulla visualizzazione spaziale, sull'abilità di individuare regolarità o anomalie, di generalizzare situazioni, sulla rapidità di pensiero, sulla prontezza nello stabilire legami e connessioni...». Un'attività già molto richiesta e che, proprio nei giorni scorsi, ha riscosso un grande

successo alla manifestazione «La scienza in piazza», a Loiano e Casalecchio. La matematica fa parte del vissuto di ciascuno di noi e può essere insegnata e imparata divertendosi. È il principio sul quale si fonda il Convegno di Castel San Pietro, ideato dal prof. Bruno D'Amore il quale è anche uno dei consulenti scientifici di Formath Project. «Si può fare impresa nella formazione matematica - conferma D'Amore appena rientrato da un convegno mondiale in Brasile - Basti pensare che le richieste più massicce di formazione da parte dei docenti riguardano proprio le materie matematiche. Sono il triplo delle altre. Questo non solo perché sono materie che evolvono rapidamente, ma anche perché oggi vi è un grosso scontro fra tradizione e innovazione. La tecnologia ci consente però di ottenere calcoli e grafici che non molti anni fa si facevano a mano, e di dedicarci a studiare aspetti più interessanti». Presto la palestra di Formath arriverà anche a Imola: otto incontri pre-serali a partire dal 28 novembre, nella sede di Innovami, in via Selice provinciale 47 (ex Cognetex). Per provare, senza impegno, è prevista una dimostrazione gratuita mercoledì 21 novembre alle ore 19 (per informazioni tel. 3803446223, [www.formath.it](http://www.formath.it)).

Massimo Calvi ▲

## Matematici a Castel San Pietro

Castel San Pietro attende non meno di 1.300 partecipanti alla ventesima edizione del convegno nazionale «Incontri con la matematica», in programma da venerdì 2 a domenica 4 novembre. Insegnanti, studenti e appassionati parteciperanno alla tre giorni di relazioni, seminari e laboratori. Il tema di questa edizione è «Allievi, insegnanti, sapere: la sfida della didattica della matematica». Previste le relazioni di nomi illustri della materia, fra cui Gerard Vergnaud dell'università di Parigi, Maria Luisa Shubauer-Leoni dell'università di Ginevra, il colombiano Carlos Vasco. Varie le sedi dei lavori: dal centro Artemide dell'hotel Castello all'hotel Terme e all'istituto alberghiero «B. Scappi». Qui saranno anche esposti i colorati materiali didattici realizzati dalle scuole di tutta Italia. Per informazioni: assessorato alla Cultura tel. 051/6954198, [www.cspietro.it](http://www.cspietro.it).

Il ritorno delle tabelline?

## «Occorrono basi comuni per tutti»

L'assessore castellano Claudia Sermasi commenta la «linea Fiorini».

Il ministro all'Istruzione Giuseppe Fiorini lo ha detto, un paio di mesi fa: «Si privilegino italiano, matematica, storia e geografia». Per ora solo un annuncio, ma per molti si è trattato però di un mettere da parte le famose «tre» della riforma Moratti e sostenuta da Berlusconi: «informatica, inglese e impresa», aveva detto il Cavaliere a suo tempo. Ma poi, al di là delle valutazioni sulla reale messa in pratica degli slogan che tanto piacciono ad Arcore, si è scoperto che alle superiori il 41% degli studenti evidenzia lacune nelle materie fondamentali (44% proprio nella matematica). Dunque più tabelline e teoremi per tutti? Di certo il ministro ha invitato gli insegnanti a riflettere sulla didattica. A Castel San Pietro c'è il più importante convegno sulla didattica della matematica a livello europeo. I prof si riuniscono qui da ventidue anni, proprio per «studiare» come far

apprendere meglio, anche divertendosi, la «regina delle scienze». Cosa ne pensa di questa «controriforma» Claudia Sermasi, assessore alla Scuola della città del Sillaro? «Più che di un ritorno alla tradizione penso si debba parlare del recupero di un nucleo comune nei programmi scolastici in tutta Italia, che fissi le basi culturali fondamentali per tutti, nella convinzione che il sapere scientifico sia fondamentale. Per questo ritengo giusto l'impegno nella ricerca di metodologie didattiche che aiutino e rendano piacevole l'apprendimento della matematica. Oggi la discussione su come attuare la nuova didattica è aperta. Per quanto riguarda il nostro territorio abbiamo esempi molto positivi riguardo anche ai nuovi programmi, tuttavia, come ho detto, è giusto lavorare per evitare una disparità eccessiva fra scuole».

ma.c. ▲